

RELAZIONE SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 AI SENSI DELL' ART. 193 DEL D. L.VO 267/2000

L'art. 193 del D. Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali rispettino durante la gestione ed in occasione delle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti dalla normativa vigente per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

L'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo è tenuto ad adottare, contestualmente, le misure necessarie a ripristinare l'equilibrio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione a causa di fatti rilevanti che interessino la gestione di competenza, di cassa ovvero dei residui.

Contestualmente devono essere adottati i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio nonché le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Le valutazioni sugli equilibri sono state eseguite sulla base dei dati disponibili alla data odierna ed in proiezione fino al 31/12 sia per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni che per quanto attiene alle riscossioni ed ai pagamenti già eseguiti e previsti.

L'impatto della pandemia non è ancora esaurito e gli effetti di alcuni aumenti di prezzi delle materie prime iniziano a farsi sentire. Il Governo, inoltre, sta continuando ad adottare provvedimenti di sostegno alle attività produttive e di sgravio fiscale prevedendo misure di ristoro a favore degli enti locali che rendono ancora incerta l'entità definitiva della base imponibile di alcune entrate come l'IMU. Tuttavia l'applicazione dell'avanzo di amministrazione avvenuta con la deliberazione nr. 22 del 28 giugno 2021 è stata definita in termini prudenziali così da garantire un'adeguata disponibilità di risorse per la copertura ad eventuali minori entrate che al momento non è possibile definire con certezza.

Si ricorda che in occasione della redazione del rendiconto della gestione gli uffici responsabili dei centri di spesa e di entrata hanno eseguito il riaccertamento dei residui e che, sia per le voci conservate a residuo che per gli stanziamenti di competenza non hanno segnalato situazioni di significativa difficoltà nella realizzazione delle previsioni di entrata o particolari criticità sul fronte degli stanziamenti di spesa.

La disamina generale sull'andamento finanziario viene suddivisa in:

Gestione corrente
Gestione investimenti
Gestione residui
Situazione di cassa
Vincoli di bilancio – pareggio di bilancio
Debiti fuori bilancio e passività potenziali
Accantonamenti di bilancio

Gestione corrente

Le entrate correnti inizialmente previste in bilancio ammontavano a € 89,889 milioni, di cui € 27,835 milioni per entrate tributarie, € 45,688 milioni per entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti di Stato, Regione ed altri enti pubblici ed € 16,366 milioni per entrate extratributarie.

Parte dell'avanzo vincolato e accantonato presunto, derivante dall'esercizio finanziario 2020, per circa € 2,834 mila, distinto in:

- Avanzo vincolato derivante da leggi e dai principi contabili € 225.000,00;
- Avanzo vincolato derivante da trasferimenti (correnti e capitale) € 680.206,17;
- Avanzo vincolato derivante dalla contrazione di mutui € 54.000,00;
- Avanzo vincolato per vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 1.366.516,05;

- Avanzo accantonato € 508.004,30

è stato applicato al bilancio di previsione.

Attualmente il totale dell'avanzo applicato è di € 9,285 milioni dei quali € 3,644 milioni alla parte corrente.

A seguito delle variazioni di bilancio sinora apportate nonché del riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 18 marzo 2021, le entrate correnti oggi sono attestate € 97,342 milioni di cui € 25,917 di tributi, € 52,829 di trasferimenti ed € 18.596 di proventi extratributari. Completano le fonti di finanziamento della parte corrente del bilancio, oltre all'avanzo di amministrazione per € 5,641 milioni, il fondo pluriennale vincolato ammontante ad € 16,264 (ad inizio anno era di € 5,512).

Imposte, tasse e proventi assimilati

Per quanto concerne le principali imposte:

- risulta accertato intorno al 45,73% di quanto iscritto a bilancio relativamente all'IMU. Il dato riflette una riduzione di introito rispetto al dovuto che può essere collegato, al momento, sia con alle difficoltà economiche che ancora interessano parte dei contribuenti, sia ai provvedimenti di esenzione che il legislatore definisce e/o annuncia che comportano a volte il rinvio del versamento da parte delle categorie interessate. La rata di saldo è prevista per dicembre. Al momento non si reputa necessario provvedere ad ulteriori aggiustamenti.
- Com'è noto la bollettazione TARI vede la prima scadenza a settembre 2021, quindi le relative entrate non sono ancora state accertate. La riscossione della seconda rata 2020, comunque, mette in evidenza una percentuale di riscossione soddisfacente anche alla luce dei diversi interventi deliberati nel corso dell'anno per il sostegno alle attività colpite dalla pandemia. Il regolamento TARI è stato da poco rivisitato anche per adeguarlo alle modifiche normative di recente introdotte che hanno modificato la base imponibile. Nella stessa seduta, inoltre, tenendo conto della contribuzione statale, sono state definite ulteriori misure di agevolazione anche mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.
- In base alle disposizioni della legge 160/2019 l'imposta sulla pubblicità ed il canone occupazione suolo pubblico sono stati sostituiti con il canone unico patrimoniale. La legge istitutiva prevedeva una sostanziale invarianza di gettito. Al momento l'entrata stimata, in riduzione rispetto al 2019 (quale anno non interessato dalla pandemia) tenendo conto di alcune esenzioni definite per il 2021 dal legislatore statale, evidenzia comunque l'aderenza degli accertamenti e degli introiti rispetto alle stime. Lo stanziamento di € 1,610 milioni è accertato per € 955 mila circa ed incassato per quasi € 880 mila.
- Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria, anche tenendo conto della sospensione dei termini definita dai decreti sinora succedutisi, si segnala che gli uffici hanno provveduto ad eseguire attività di recupero delle somme soggette a prescrizione ed accertamenti con adesione in materia di rifiuti che hanno permesso di integrare la base imponibile. Si tratta di attività concluse nei primi mesi dell'anno che hanno comportato maggiori entrate per circa € 340.000,00.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti ad oggi sono complessivamente previsti in € 52,829 milioni, la quasi totalità da amministrazioni locali prevalentemente dalla Regione FVG.

Si rammenta che la previsione dei trasferimenti avviene sulla base di dati desumibili dalla finanziaria regionale ovvero in relazione a comunicazioni formali di Stato, Regione ed altri Enti Pubblici. Gli stanziamenti presentano quindi un ragionevole grado di certezza negli importi e, in ogni caso, non costituiscono fonte di criticità nel bilancio. Sono accertati al momento per complessivi € 44,443 milioni.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono previste complessivamente in € 18,596 milioni, dopo la variazione della fine del mese scorso.

Le somme accertate nel complesso pari ad € 9,301 milioni costituiscono il 50,01% dello stanziamento aggiornato.

Rispetto a questa tipologia di entrata si deve tenere conto che vi sono alcune entrate la cui rilevazione semestrale non è ancora stata definitivamente rilevata poiché le relazioni periodiche sono in corso di predisposizione. Le interlocuzioni con i vari servizi referenti hanno comunque messo in evidenza una sostanziale aderenza delle previsioni all'andamento delle attività.

In ordine alla previsione di utili e riserve si conferma lo stanziamento previsto.

Per quanto riguarda i proventi da attività sanzionatoria si segnala che lo stanziamento attuale di bilancio ammonta ad € 1,087 milioni dei quali € 426mila accertati e € 180mila incassati.

L'andamento complessivo del titolo terzo, quindi, appare in linea con le previsioni aggiornate, tenuto anche conto che la contabilizzazione dei dati per alcune voci di entrata segue l'andamento della spesa come ad esempio per il giro contabile legato alla gestione fiscale dello split payment.

Le spese correnti previste in bilancio ammontavano ad € 92,661 milioni, dei quali € 4,819 milioni confluiti nel fondo pluriennale di spesa; le spese per rimborso di prestiti erano pari ad € 3,971 milioni comportando un totale da finanziare con le entrate correnti pari ad € 96,632 milioni.

Attualmente la spesa corrente, per effetto delle variazioni intervenute, compreso il riaccertamento ordinario, è assestata su € 106,669 milioni (di cui € 4,819 nel fondo pluriennale vincolato); la spesa per rimborso prestiti ammonta ad € 3,971 milioni.

Gli impegni di competenza ammontano a € 78,949 milioni al titolo 1° e sono pari al 77,51% delle previsioni aggiornate.

In generale la situazione dei capitoli di spesa corrente appare coerente con lo sviluppo dei programmi previsto fino alla fine dell'anno. Al momento non sono state segnalate necessità di finanziamento ulteriori oltre a quelle già oggetto di variazione.

Gestione investimenti

Le entrate in conto capitale (somma dei titoli 4° "Entrate in conto capitale" e 6° "Accensione prestiti"), inizialmente previste in € 10,674 milioni, sono attualmente pari ad € 41,737 milioni. La gran parte della variazione deriva dagli effetti del riaccertamento straordinario dei residui che, per le entrate derivanti da contributi in conto investimenti regionali, prevede la riproposizione delle poste di entrata e di spesa corrispondenti alle somme non ancora impegnate al 31/12/2020.

Gli accertamenti ammontano ad € 31,479 milioni circa corrispondente al 75% dello stanziamento aggiornato.

Poiché gli interventi di spesa finanziati con entrate in conto capitale, in base ai principi contabili, sono avviati solo nel caso di effettivo finanziamento dell'opera, si può affermare che sulla base della situazione descritta, sia garantito l'equilibrio di bilancio.

Le spese di investimento

Le spese in conto capitale erano state previste in bilancio per 12,277 milioni.

Per effetto sia del riaccertamento ordinario sia delle variazioni intervenute, attualmente la previsione è stata rideterminata in € 53,186 milioni, di cui € 37mila nel fondo pluriennale vincolato).

La spesa in c/capitale risulta impegnata per € 39,927 milioni, pari al 75,12% dello stanziamento aggiornato

Entrate e spese per incremento attività finanziarie (titolo 5° dell'entrata e 3° della spesa)

Le entrate e le spese previste in questi due titoli solitamente pareggiano poiché riferite ad operazioni compensative. Nel 2021 invece la previsione tra entrata e spesa differisce di € 801 mila in quanto tra le spese per incremento attività finanziari è allocata anche la restituzione dell'anticipazione finanziaria regionale relativa al programma di riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie, avvenuta nel 2019 che è possibile rimborsare nell'anno in corso a seguito dell'accredito da parte dello Stato dei relativi finanziamenti nel primo semestre.

Gestione residui

I residui attivi, come quelli passivi, sono stati oggetto di compiuta analisi in sede di riaccertamento

ordinario. Per la parte corrente del bilancio sono riportati nel 2021 residui attivi per € 21,579 milioni (€ 8,980 di entrate tributarie, € 4,743 di entrate da trasferimenti ed € 7,856 di entrate extratributarie). Gli introiti in conto residui ammontano a complessivi € 7,718 pari al 35,59% del totale accertato.

L'Ente ha a bilancio un fondo crediti dubbia esigibilità pari ad € 1,733 milioni che unito alla quota accantonata in avanzo non impiegata, pari ad € 7,213 milioni, è idoneo a tenere indenne il Comune da criticità sulla gestione delle entrate, anche a residuo.

Fra le entrate in conto capitale (sommatoria titolo 4° e 6°) e quelle da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5°), vi sono residui attivi pari ad € 22,692 milioni, tra cui la parte riferita a mutui ancora aperti ammonta ad € 3,856 ed a operazioni di impiego della liquidità ad € 5,087. La rimanente parte è costituita da accertamenti legati a contributi che sono soggetti a rendicontazione, in larghissima parte statali o regionali, la cui contabilizzazione segue l'avanzamento delle opere pubbliche correlate. Le riscossioni sinora registrate ammontano ad € 2,686 milioni pari al 11,84% del totale.

Sul fronte della spesa corrente i residui passivi attualmente sono iscritti per un totale di € 15,127 milioni e sono stati liquidati per € 8,594 milioni pari al 56,81% del totale.

I residui passivi della spesa di investimento ammontano ad € 2,846 milioni e sono stati liquidati per € 2,380 milioni cioè per l'83,57 % del totale.

Situazione di cassa

Alla data del 08 luglio 2021 la cassa in tesoreria registra un saldo di diritto di € 9,289 milioni. Valutate le necessità di pagamento dei prossimi tre mesi e prevedendo l'entrata relativa alla TARI a fine settembre, si reputa che la disponibilità sia sufficiente per le esigenze di breve e medio periodo.

Presso il Tesoriere sono prontamente smobilizzabili titoli per € 5,087 milioni.

Gli attuali stanziamenti di cassa sia di entrata che di spesa sono coerenti con l'obiettivo di raggiungimento di un fondo di cassa finale positivo.

Vincoli di bilancio – pareggio di bilancio

Già dal 2019 la legge 145/2018 ha sostituito le regole sul pareggio di bilancio con disposizioni più articolate che prevedono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica se sono rispettati gli equilibri di bilancio, di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie e se risulta garantito l'equilibrio complessivo tenendo conto non solo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, ma anche degli accantonamenti obbligatori previsti dai principi contabili.

L'Ente, oltre all'equilibrio di bilancio, è soggetto anche all'obbligo di rispetto degli obiettivi imposti dalla normativa regionale, consistenti in una riduzione progressiva del debito residuo e nel contenimento delle spese di personale. Quest'ultimo parametro è stato rimodulato dal 2021 e fa riferimento a valori soglia definiti dalla Giunta regionale entro i quali gli enti devono attestarsi con la propria spesa di personale.

Il bilancio di previsione, la programmazione del fabbisogno di personale e le previsioni di contrazione di nuovo debito erano stati redatti nel rispetto di tali vincoli nazionali e regionali. La situazione attuale, dopo il riaccertamento dei residui e le ulteriori variazioni apportate, in proiezione a fine anno anche tenuto conto dell'andamento delle opere, dell'attività di accertamento ed incasso delle entrate e di recupero dell'evasione, fa presupporre il rispetto di tutti i limiti.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali e/o probabili

Le attestazioni prodotte dai vari dirigenti e responsabili in occasione della presente deliberazione non evidenziano situazioni giuridiche riconducibili a debiti fuori bilancio. Sono rilevate passività potenziali che trovano adeguata copertura nel fondo accantonato in avanzo.

Accantonamenti di bilancio

Per quanto riguarda gli accantonamenti individuati dal D.Lgs. 118/2011, non si riscontrano condizioni per le quali sia necessario implementare il fondo correlato ad entrate accertate e non riscosse nonché per il fondo rischi legali.

Rimane quindi confermato il fondo crediti di dubbia esigibilità non applicato che ammonta ad € 7,213 milioni per quanto riguarda le partite in entrata pregresse, ed € 1,733 milioni per le somme iscritte in competenza.

Il fondo rischi legali, che con il rendiconto era stato determinato in € 1,165 mila ad oggi è stato utilizzato per circa € 50mila per il riconoscimento di un debito fuori bilancio riferito al 2020 e finanziato

nel corrente anno. Al momento si ritiene che la somma rimanente sia sufficiente a far fronte alle passività evidenziate.

Il fondo di riserva, alla data odierna, ammonta ad € 326 mila circa ed è stato utilizzato da inizio anno per complessivi € 24 mila circa. Lo stanziamento residuo, alla luce delle informazioni disponibili, è adeguato alle possibili necessità stimate fino a fine anno alla luce delle norme vigenti relative al suo utilizzo.

Per quanto sopra evidenziato, in base ai dati di analisi disponibili ed alle informazioni in possesso della scrivente, si attesta alla data odierna il permanere degli equilibri del bilancio 2021/2023.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI
Finanze e Programmazione Economica
Dott.ssa Sabrina Paolatto

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLATTO SABRINA

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 09/07/2021 14:00:45

IMPRONTA: 37B88772F87E31A689D1DA2A5A8A7FCFF5F0756B0775C644A0B34B6124F64F37
F5F0756B0775C644A0B34B6124F64F37CC0AF83E0E04EDD059A62915A7E89F64
CC0AF83E0E04EDD059A62915A7E89F648BE6D973415CB6049E1C6FA0387887C5
8BE6D973415CB6049E1C6FA0387887C5B3824FA914F08194669A94E8F95EBFF1